

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - TEIC84300R**

**I.C. ROSETO 2**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TEIC84300R	Basso
TEEE84301V	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
TEEE84302X	
V U	Basso
TEEE843042	
V U	Basso
TEEE843053	
V U	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC84300R	0.0	1.0	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC84300R	0.0	0.6	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC84300R	0.0	1.9	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il contesto di provenienza degli alunni appartiene a un'area socio-economica a vocazione turistica, di cittadina medio-piccola di circa 25.000 abitanti che offre tutti gli indirizzi di scuola secondaria e quindi apertura al confronto e ad input culturali diversificati.</p> <p>Il bacino d'utenza è situato nella zona sud della cittadina che offre servizi pubblici, nel complesso, funzionali e rispondenti alle esigenze della popolazione. La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni particolari di degrado.</p> <p>- Il contesto familiare degli allievi è eterogeneo e mancano situazioni di marcato svantaggio socio-economico.</p> <p>- Gli alunni frequentano in modo regolare e sereno sia le attività curriculari sia le attività dell'extrascuola.</p> <p>- L'alta presenza di immigrati è occasione di scambio reciproco e arricchimento culturale.</p>	<p>- Il livello d'istruzione è medio-basso e il patrimonio culturale generalmente poco diffuso.</p> <p>- Anche se la maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli, non sempre i genitori sono in grado di sostenere e stimolare adeguatamente i ragazzi e delegano, pertanto, quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruirli ed educarli.</p> <p>- La presenza di famiglie di immigrati è alta (10,1%) ma in leggero calo, probabilmente perché, come evidenziato dai dati regionali, il territorio risulta essere stato investito dalla crisi economica con conseguente deindustrializzazione. Questo comporta l'impiego di risorse umane e materiali nei percorsi di alfabetizzazione linguistica.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

- Il contesto territoriale è classificabile come un'area socio-economica a vocazione turistica anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore primario (agricoltura - pesca) e nel settore secondario.

- Il contesto sociale è eterogeneo e il nucleo più consistente è costituito da impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti.

- Gli indici di disoccupazione sono in linea con la media regionale e, pertanto, più bassi rispetto alla macroarea di appartenenza.

- Sono presenti sul territorio agenzie di viaggio, diverse assicurazioni, sportelli bancari che possono supportare la ripresa economica della comunità locale e, in particolare, per sviluppare spazi di collaborazione con l'istituzione scolastica.

- L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti sul territorio al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato/inclusione etc.).

- Annualmente l'ente comunale eroga un finanziamento per il funzionamento didattico e amministrativo e mette a disposizione gli scuolabus anche per uscite didattiche nell'ambito del territorio provinciale.

Le differenti tempistiche e la progressiva riduzione dei fondi a disposizione degli Enti Locali per fornire i servizi dovuti alle scuole comportano ritardi e difficoltà a livello logistico e organizzativo che condizionano una collaborazione efficace e proficua.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,6	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,3	8,6	21,4
Situazione della scuola: TEIC84300R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	93,8	84,2	77,5
	Totale adeguamento	6,3	15,8	22,4
Situazione della scuola: TEIC84300R		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nonostante un alto numero di plessi (11 con 13 punti di erogazione del servizio), questi sono facilmente raggiungibili dall'ampio bacino di utenza e alcuni di essi sono in discrete condizioni anche per il ripristino del decoro attuato con il Programma "Scuole Belle".</p> <p>- Sono presenti, in alcuni plessi, spazi attrezzati diversi dalle aule tradizionali per svolgere attività laboratoriali.</p> <p>- I due plessi di dimensioni maggiori possiedono una discreta dotazione tecnologica, comprese L.I.M., e di sussidi didattici.</p> <p>- Il plesso di scuola secondaria di 1° grado possiede numerose aule speciali e spazi attrezzati che sono utilizzati per le esigenze di tutto l'Istituto comprensivo, soprattutto per l'extracurricolo e per iniziative non strettamente correlate alla didattica tradizionale.</p> <p>- I genitori degli alunni hanno costituito due Comitati di Genitori allo scopo di attivare iniziative di raccolta di fondi per sostenere la scuola nell'ampliamento della dotazione tecnologica a supporto della didattica e per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>- I plessi periferici non sono dotati di una dotazione tecnologica adeguata (soprattutto LIM e collegamento ad Internet).</p> <p>- Alcuni plessi periferici hanno bisogno di adeguamenti strutturali importanti, anche in termini di sicurezza degli edifici, segnalati ripetutamente all'ente comunale.</p> <p>- La maggior parte dei finanziamenti cui l'istituzione attinge provengono da fondi statali e la partecipazione di soggetti esterni è ancora piuttosto bassa.</p> <p>- Le famiglie contribuiscono finanziariamente alle attività individuali degli alunni (progetti e visite guidate) ma risultano poco sensibili alla contribuzione volontaria a vantaggio della comunità scolastica in senso generale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC84300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC84300R	102	85,7	17	14,3	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	3.556	82,5	753	17,5	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIC84300R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC84300R	2	2,0	16	15,7	34	33,3	50	49,0	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	99	2,8	741	20,8	1.328	37,3	1.388	39,0	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TEIC84300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIC84300R	25,0	75,0	100,0

<b>Istituto:TEIC84300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIC84300R	24,4	75,6	100,0

<b>Istituto:TEIC84300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIC84300R	85,0	15,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC84300R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC84300R	4	4,6	13	14,9	18	20,7	52	59,8
- Benchmark*								
TERAMO	439	13,8	1.217	38,3	524	16,5	998	31,4
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	39	86,7	-	0,0	6	13,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,4	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	40,6	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	50	55,4	67,7
Situazione della scuola: TEIC84300R	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,3	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,4	10,1	8,8
	Più di 5 anni	9,4	15,8	29,3
Situazione della scuola: TEIC84300R		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nei diversi ordini di scuola si registra stabilità e continuità di gran parte del corpo docente.</li> <li>- Il dato di permanenza nella scuola per più di 10 nni è superiore alle percentuali di riferimento, anche provinciali. L'evidenza è riferibile soprattutto per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.</li> <li>- Buona percentuale di insegnanti laureati nella scuola dell'infanzia e nella primaria, anche se lievemente inferiore al dato nazionale medio (fonte "Atlante delle Professioni" rapporto 2015).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'età anagrafica di oltre il 50% del personale si colloca nella fascia di pre-pensionamento.</li> <li>- Il ricambio generazionale e, soprattutto, il confronto di esperienze professionali diversificate risulta piuttosto esiguo.</li> <li>- Bassa disponibilità alla partecipazione individuale ad iniziative di formazione in servizio per i docenti della secondaria di primo grado</li> <li>- Basso numero di docenti dei tre ordini di scuola con certificazioni informatiche e linguistiche formalizzate.</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC84300R	111	100,0	120	100,0	123	100,0	121	100,0	106	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	2.614	99,4	2.622	99,8	2.696	99,9	2.742	99,9	2.647	99,7
ABRUZZO	11.336	98,6	11.210	98,8	11.248	98,8	11.294	98,8	11.216	98,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TEIC84300R	113	95,8	106	99,1
- Benchmark*				
TERAMO	2.634	95,0	2.640	95,5
ABRUZZO	11.135	95,6	11.418	96,2
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TEIC84300R	32	35	27	23	9	2	25,0	27,3	21,1	18,0	7,0	1,6
- Benchmark*												
TERAMO	764	812	602	428	149	65	27,1	28,8	21,3	15,2	5,3	2,3
ABRUZZO	2.983	3.272	2.657	2.019	720	313	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC84300R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TERAMO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
ABRUZZO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TEIC84300R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
TERAMO	-	0,1	-	0,4	-	0,3	-
ABRUZZO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC84300R	-	0,0	-	0,0	1	0,8	1	0,8	1	1,0
- Benchmark*										
TERAMO	42	1,6	25	1,0	29	1,1	29	1,1	20	0,8
ABRUZZO	231	2,0	188	1,7	180	1,6	177	1,6	91	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TEIC84300R	-	0,0	1	0,9	2	1,6	
- Benchmark*							
TERAMO	29	1,1	19	0,7	19	0,7	
ABRUZZO	148	1,3	125	1,1	90	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TEIC84300R	1	0,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TERAMO	68	2,7	59	2,3	45	1,7	43	1,6	29	1,1
ABRUZZO	326	2,9	286	2,6	226	2,0	241	2,2	143	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TEIC84300R	1	0,9	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
TERAMO	39	1,4	45	1,7	32	1,1	
ABRUZZO	215	1,9	224	1,9	136	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il successo formativo è assicurato sia nella primaria che nella secondaria con tassi di non ammissione al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>- La percentuale di studenti licenziati al termine del 1° ciclo con voti alti (9 e 10) è lievemente superiore alle medie di riferimento; al contrario, la percentuale di licenziati con voto 6 risulta più bassa. La distribuzione dei voti 7 e 8 conseguiti dagli studenti all'esame di stato è in linea con le medie di riferimento.</p> <p>- Gli studenti di tutti i plessi di scuola primaria affluiscono in un unico plesso di scuola secondaria. Il costante lavoro dei docenti della primaria per allineare gli esiti di percorsi che sono, inevitabilmente, eterogenei consente di creare basi comuni che danno stabilità e coesione ai gruppi classe della secondaria di 1° grado.</p> <p>- In generale tutti i trasferimenti sono lievemente inferiori alle medie di riferimento e, i pochi in ingresso o in uscita, sono in gran parte riferibili al trasferimento di nuclei familiari per ragioni lavorative, soprattutto per quanto riguarda famiglie straniere di recente immigrazione, rifugiati politici o famiglie italiane con precedenti storie di emigrazione interna alla nazione.</p>	Non rilevati.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dimostra, alla prova dei dati, di aver saputo adottare criteri adeguati a garantire il benessere ed il successo formativo degli studenti.  
Molti degli indicatori presi in esame in questa sezione evidenziano scarti positivi rispetto alle medie locali e la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una generale situazione di equilibrio nonostante il background di riferimento sia - per tutti e tre gli ordini - basso o medio-basso.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC84300R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,0	60,9	61,0			57,2	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,6	↑	↑	↑	5,2	62,1	↑	↑	↑	4,4
TEEE84301V	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84301V - II A	74,8	↑	↑	↑	12,2	81,4	↑	↑	↑	24,7
TEEE84301V - II B	79,2	↑	↑	↑	16,6	55,5	↔	↔	↑	-1,2
TEEE84301V - II C	50,0	↓	↓	↓	-12,8	49,5	↓	↓	↓	-7,3
TEEE84302X	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84302X - II U	71,2	↑	↑	↑	8,5	65,6	↑	↑	↑	8,7
TEEE843042	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843042 - II U	77,2	↑	↑	↑	14,5	67,2	↑	↑	↑	10,3
TEEE843053	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843053 - II U	65,7	↔	↑	↑	2,8	58,6	↔	↑	↑	1,7
		61,5	59,5	61,0			62,2	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,7	↑	↑	↑	4,7	69,5	↑	↑	↑	7,5
TEEE84301V	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84301V - V A	74,2	↑	↑	↑	13,8	80,5	↑	↑	↑	17,9
TEEE84301V - V B	71,4	↑	↑	↑	10,9	74,2	↑	↑	↑	11,5
TEEE84301V - V C	56,8	↓	↓	↓	-3,7	69,7	↑	↑	↑	6,9
TEEE84302X	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84302X - V U	53,6	↓	↓	↓	-7,0	53,0	↓	↓	↓	-9,9
TEEE843042	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843042 - V U	76,8	↑	↑	↑	16,2	76,1	↑	↑	↑	13,3
TEEE843053	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843053 - V U	58,7	↓	↔	↓	-2,0	62,7	↔	↔	↔	-0,3
		61,2	57,3	61,4			59,1	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,2	↑	↑	↑	0,0	56,2	↓	↑	↓	0,0
TEMM84301T	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM84301T - III A	65,1	↑	↑	↑	0,0	57,2	↔	↑	↔	0,0
TEMM84301T - III B	67,7	↑	↑	↑	0,0	58,3	↔	↑	↑	0,0
TEMM84301T - III C	67,0	↑	↑	↑	0,0	51,0	↓	↓	↓	0,0
TEMM84301T - III D	61,3	↔	↑	↔	0,0	54,8	↓	↔	↓	0,0
TEMM84301T - III E	59,6	↔	↑	↓	0,0	59,7	↔	↑	↑	0,0



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE84301V - II A	0	1	1	10	6	0	0	2	1	14
TEEE84301V - II B	0	0	1	6	17	0	4	20	0	0
TEEE84301V - II C	3	19	0	0	0	2	14	5	0	0
TEEE84302X - II U	1	5	1	4	8	1	1	5	2	8
TEEE843042 - II U	0	1	3	2	11	1	3	2	1	10
TEEE843053 - II U	2	2	2	1	6	3	2	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC84300R	5,3	24,8	7,1	20,4	42,5	6,4	22,0	32,1	6,4	33,0
Abruzzo	18,8	11,0	12,6	17,9	39,6	21,2	21,3	10,9	17,8	28,8
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE84301V - V A	0	1	2	6	8	0	0	2	4	11
TEEE84301V - V B	1	3	4	6	9	0	2	3	11	7
TEEE84301V - V C	1	7	8	0	0	0	1	4	10	0
TEEE84302X - V U	4	4	3	1	2	4	5	3	2	0
TEEE843042 - V U	0	1	0	0	3	0	0	1	2	1
TEEE843053 - V U	3	2	6	0	3	1	4	6	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC84300R	10,2	20,5	26,1	14,8	28,4	5,7	13,8	21,8	34,5	24,1
Abruzzo	19,2	21,2	17,3	21,6	20,7	19,8	23,4	20,5	17,3	18,9
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM84301T - III A	4	3	5	10	5	5	7	6	5	4
TEMM84301T - III B	2	3	5	6	7	3	5	7	5	3
TEMM84301T - III C	2	1	9	5	7	7	6	6	5	0
TEMM84301T - III D	4	5	4	3	6	4	8	3	4	3
TEMM84301T - III E	5	7	3	5	4	2	6	5	9	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC84300R	14,2	15,8	21,7	24,2	24,2	17,5	26,7	22,5	23,3	10,0
Abruzzo	18,7	20,8	21,5	20,3	18,7	19,4	19,8	19,5	17,6	23,7
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC84300R	45,8	54,2	46,1	53,9
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC84300R	29,0	71,0	45,8	54,2
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I risultati conseguiti si attestano a livelli superiori rispetto alle medie di riferimento, sia per italiano che per matematica. Solo nelle prove nazionali di matematica dell'esame di stato i risultati, pur superiori rispetto alla macroarea sud, risultano inferiori al dato regionale e nazionale.</li> <li>- Lo scarto di punteggio rispetto a scuole con background socio-economico simile è sempre positivo; solo per la scuola secondaria di 1° grado la differenza si annulla.</li> <li>- Le quote di studenti nei livelli di apprendimento 1 e 2 è generalmente al di sotto delle medie di riferimento.</li> <li>- Risulta superiore alle medie di riferimento, la quota di alunni di livello 3 e, soprattutto, di livello 5 che definisce le eccellenze.</li> <li>- Non si evidenziano differenze di risultati in relazione ai plessi di appartenenza delle classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La varianza tra le classi è alta o, comunque, sostanzialmente non positiva.</li> <li>- La quota di studenti nei livelli 1 e 2 è più evidente per quanto riguarda la matematica nella prova nazionale dell'esame di stato, con un numero di studenti collocatisi al livello 2 al di sopra delle medie di riferimento.</li> <li>- Tranne alcuni casi isolati non emerge il sospetto di comportamenti opportunistici ma è da tenere in considerazione una scarsa significatività della correlazione tra i risultati nella prova nazionale e il voto assegnato dalla scuola.</li> <li>- Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sembrano essere in aumento nel corso della loro permanenza a scuola, in particolare per quanto riguarda la matematica.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato nelle prove INVALSI rispetto alle medie nazionali e regionali per entrambe le prove nelle classi di scuola primaria è significativamente superiore ai valori di riferimento; tale andamento si conserva anche per la secondaria di 1° grado in Italiano ma si annulla per la Matematica. Lo scarto ESCS è ampiamente positivo per la scuola primaria e si azzera per la scuola secondaria.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è decisamente superiore a quella delle medie di riferimento.

Dalla lettura d'insieme dei dati restituiti da INVALSI emerge una correlazione scarsamente significativa rispetto alle valutazioni assegnate dalla scuola a molti studenti.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha adottato quest'anno il modello sperimentale di certificazione delle competenze proposto a tutte le scuole dal Miur. Sono state valutate, pertanto, le competenze chiave per l'apprendimento permanente per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>- Le competenze di cittadinanza sono state valutate nell'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>- I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono espressi e definiti nel POF dell'Istituto. Pertanto, sono adottati gli stessi criteri da tutti i Consigli di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento di ciascun alunno.</p>	<p>- La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è ancora legata alle prove di verifica utilizzate per la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>- La scuola non ha implementato l'uso di strumenti adeguati alla valutazione delle competenze, quali compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
TEIC84300R	0,6	17,6	17,1	14,9	17,1	16,0	17,1	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC84300R	53	59,6	36	40,4	89
TERAMO	1.587	72,1	615	27,9	2.202
ABRUZZO	7.450	74,4	2.570	25,6	10.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TEIC84300R	47	94,0	31	86,1
- Benchmark*				
TERAMO	1.363	92,7	435	82,9
ABRUZZO	6.516	92,1	1.956	83,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono molto buoni (circa il 96% degli studenti sono ammessi alla classe successiva), in linea con le medie provinciali e regionali e al di sopra della media nazionale di circa due punti percentuali. - Il consiglio orientativo al termine del primo ciclo di istruzione risulta efficace in quanto il 94% degli studenti che lo ha seguito è stato promosso al primo anno di scuola secondaria.	- La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo è notevolmente inferiore rispetto alle percentuali riferite all'ambito provinciale, regionale e nazionale, con uno scarto di circa 10 punti percentuali. - Gli studenti promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo sono circa l'8% in meno rispetto a quelli che l'hanno seguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25,8	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	16,1	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	25,8	20	29,3
	Alto grado di presenza	32,3	58,5	54,7
Situazione della scuola: TEIC84300R		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,1	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,4	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,1	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	34,4	56,5	55,5
Situazione della scuola: TEIC84300R		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	61,3	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	74,2	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	58,1	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	54,8	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	48,4	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,2	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	71	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,2	42,2	29,3
Altro	Si	19,4	20	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	65,6	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	78,1	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	59,4	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	59,4	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	59,4	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,8	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	71,9	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,1	33,6	28,3
Altro	Si	18,8	20,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si premette che i dati attuali, rispetto a quelli inseriti nel Questionario scuola, risultano modificati in quanto nel corrente a.s. il Collegio Docenti ha lavorato sulla progettazione didattica, concludendo l'iter nel mese di giugno u.s..</p> <p>- La Scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per la realizzazione del quale sono stati organizzati, all'inizio dell'anno scolastico, dei gruppi di lavoro. Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emerso un documento che si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.</p> <p>- E' stato elaborato un curriculum verticale per tutte le discipline di studio (dal 1° anno di Scuola dell'Infanzia al 3° anno di Scuola secondaria di 1° grado).</p> <p>- La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni individuando anche le competenze trasversali.</p> <p>- Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dall'Istituto vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>- Ritardo nell'elaborazione del curriculum di scuola in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 (solo al termine del corrente a.s.).</p> <p>- Mancanza di correlazione tra curriculum proposto e bisogni formativi del contesto.</p> <p>- Progettazione dell'extracurricolo non sempre raccordata in modo coerente con il curriculum.</p> <p>- Il curriculum verticale elaborato dalla scuola deve ancora diventare l'impalcatura di tutto l'agire scolastico, uno strumento di lavoro concreto di tutti i docenti per la loro attività.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	45,2	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	22,6	29,6	36
	Alto grado di presenza	19,4	36,3	33,9
Situazione della scuola: TEIC84300R		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,1	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	34,4	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	18,8	34,4	37,4
Situazione della scuola: TEIC84300R		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	61,3	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,3	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	No	64,5	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	45,2	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	32,3	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,3	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	38,7	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,3	47,4	42,2
Altro	Si	22,6	19,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	65,6	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,6	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	40,6	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	53,1	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	31,3	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40,6	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55	53
Altro	Si	18,8	16	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel corrente a.s. si è dato inizio ad un lavoro di confronto e di progettazione didattica organizzata per dipartimenti disciplinari.</li> <li>- La progettazione didattica individuale e di classe viene strutturata sulla base di modelli comuni a tutta la scuola</li> <li>- Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</li> <li>- La scuola primaria si avvale degli incontri di coordinamento per la progettazione didattica periodica di classe e di ambito disciplinare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I dipartimenti disciplinari, di recente costituzione, non risultano ancora strutture di riferimento per la progettazione didattica condivisa, partecipata e operativa.</li> <li>- Le attività di coordinamento della scuola primaria presentano disfunzioni nella progettazione di ambito disciplinare per classi parallele.</li> <li>- Manca un sistema organico di monitoraggio della progettazione didattica per una revisione condivisa e partecipata che consenta di superare le scelte individuali dei singoli docenti.</li> </ul>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,4	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,4	50,2
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,4	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	52,7	67,4
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	31,9	40,9
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,9	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,1	25,2	27,6
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,5	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	32,6	47,5
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,6	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	29,8	37,2
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono oggetto di valutazione le conoscenze e le competenze di tutte le discipline.</li> <li>- I docenti della scuola primaria e secondaria fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di scuola, per tutte le discipline.</li> <li>- La scuola progetta e utilizza interventi didattici specifici (recupero e potenziamento, a seguito della valutazione degli alunni, soprattutto al termine del 1° quadrimestre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella scuola non vengono utilizzate prove strutturate: in entrata, intermedie e finali comuni e per classi parallele.</li> <li>- Le modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli alunni/studenti sono individuate autonomamente da ciascun insegnante e poco condivise.</li> <li>- La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica ma, il più delle volte, solo al termine del 1° quadrimestre.</li> <li>- Non sono utilizzati strumenti di valutazione delle competenze (compiti di realtà, rubriche di valutazione, ecc.)</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,8	76,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	0,7	2,7
	Orario flessibile	41,9	23	18,1
Situazione della scuola: TEIC84300R		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	91,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	2,3	10,2
	Orario flessibile	9,4	6,1	15,1
Situazione della scuola: TEIC84300R		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,7	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	45,2	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,6	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,9	7,4	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,1	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,3	6,1	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,5	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,4	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,6	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'organizzazione oraria è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse; nella scuola dell'infanzia e in quella primaria si utilizzano modalità orarie flessibili mentre nella scuola secondaria la modalità oraria adottata è quella standard.</li> <li>- La scuola, al fine di ottimizzare gli spazi e le attrezzature disponibili, cura sia gli spazi laboratoriali attraverso un aggiornamento annuale del materiale sia la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.). I docenti responsabili di plesso svolgono azione di monitoraggio dei bisogni in ciascuna sede di erogazione del servizio.</li> <li>- La scuola ha pianificato le fasi e ha stabilito i tempi e ha individuato gli spazi per la realizzazione delle attività riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa per consentire l'utilizzo delle risorse materiali da parte di tutti gli utenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ci sono sedi in cui gli alunni/studenti accedono in misura minore agli spazi laboratoriali, perchè in fase di allestimento in quanto al momento non sono disponibili in tutti i plessi.</li> <li>- La pianificazione oraria degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento non sempre risulta aderente alle esigenze degli studenti.</li> </ul>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento.</li> <li>- Un nucleo ristretto di docenti di scuola primaria ha partecipato a un percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze, coordinato dal prof. Carlo Petracca.</li> <li>- Il Dirigente scolastico, negli incontri collegiali, sollecita riflessioni e confronto sulle strategie didattiche innovative per affrontare le problematiche motivazionali e le difficoltà di apprendimento degli studenti.</li> <li>- E' stata individuata una funzione strumentale specifica per la promozione dell'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Resistenza al cambiamento e alla innovazione da parte dei docenti.</li> <li>- Limitato coinvolgimento numerico degli insegnanti nei percorsi di ricerca-azione e di sperimentazione di strategie didattiche innovative.</li> <li>- Limitata disponibilità di nuove tecnologie quale strumento di supporto all'innovazione didattica.</li> </ul>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	29,2	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	36,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	44,7	45,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	44,6	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	25,8	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,3	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	53	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,4	27,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,1	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	46,9	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,5	32,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	48,4	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,4	39,4	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,1	45,4	41,9
Azioni costruttive	20	29,4	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	40	29,4	30,4	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TEIC84300R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,1	49,8	48
Azioni costruttive	20	31,5	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	40	39,2	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,32	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,40	0,5	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi nell'ordinarietà dell'azione educativa.</li> <li>- Nella scuola gli episodi problematici vengono affrontati con il coinvolgimento educativo delle famiglie al fine di rendere consapevoli gli alunni, ed eventualmente il gruppo classe, dell'importanza del rispetto delle regole e di collaborare nella promozione delle competenze sociali.</li> <li>- Il ricorso a provvedimenti sanzionatori avviene solo in casi di particolare gravità, sottolineando, comunque, il valore educativo della sanzione stessa.</li> <li>- La scuola ha attivato percorsi di sensibilizzazione sulle problematiche del bullismo - cyberbullismo rivolte a studenti, genitori e operatori scolastici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento di disciplina mancante per la scuola primaria.</li> <li>- Griglia di valutazione del comportamento contenuta nel POF generica: non esprime in maniera chiara e quantificabile tutti gli indicatori necessari ad esprimere un giudizio oggettivo sulla base del quale attribuire il voto di comportamento.</li> <li>- Mancanza della sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.</li> <li>- L'educazione alla legalità non è esplicitamente inserita nel complesso della programmazione didattica quale snodo interdisciplinare ben integrato nei curricoli, attraverso spazi e agganci formativi all'interno delle attività delle singole discipline.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione oraria è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse. La pianificazione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento non è sempre aderente alle esigenze degli alunni.</p> <p>La scuola, al fine di ottimizzare gli spazi e le attrezzature disponibili, cura sia gli spazi laboratoriali attraverso un aggiornamento annuale del materiale sia la presenza di supporti didattici nelle classi mediante un'azione di monitoraggio da parte delle figure di riferimento.</p> <p>Ci sono sedi in cui gli studenti accedono in misura minore agli spazi laboratoriali, perchè in fase di allestimento. Tuttavia, le risorse materiali dei diversi plessi sono messe a disposizione di tutti gli alunni, nel limite del possibile.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso attività di formazione, con il supporto di figure referenti sull'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica, con investimenti per le dotazioni tecnologiche.</p> <p>Il Regolamento di Istituto manca di riferimenti espliciti e chiari sugli aspetti connessi alla disciplina, agli indicatori di valutazione del comportamento, al patto educativo di corresponsabilità. L'educazione alla legalità non è esplicitamente inserita nel complesso della programmazione didattica quale snodo interdisciplinare ben integrato nei curricoli.</p> <p>Gli episodi problematici vengono affrontati in modo efficace con il coinvolgimento educativo delle famiglie e la promozione delle competenze sociali. La scuola ha attivato percorsi di sensibilizzazione sulle problematiche del bullismo - cyberbullismo rivolte a studenti, genitori e operatori scolastici.</p>



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,8	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,4	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	21,9	23,7	25,3
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola favorisce la realizzazione di attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. - E' incentivata la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno e sono diffuse tra i docenti, attraverso l'area riservata del sito, risorse e proposte didattiche utili a costruire ambienti di apprendimento inclusivi anche attraverso l'uso di metodologie innovative e/o sperimentali che hanno evidenziato un soddisfacente grado di efficacia.</li> <li>- Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani è regolarmente monitorato attraverso schede per le relazioni a medio termine e finali, incontri di coordinamento e monitoraggio in itinere.</li> <li>- I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e le attività del gruppo di lavoro a riguardo sono coordinate e costanti.</li> <li>- La scuola realizza attività di accoglienza e prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione accedendo a specifici fondi per le c.d. "Aree a rischio e a forte processo migratorio".</li> <li>- Sono regolarmente realizzati anche interventi di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sufficiente condivisione, nei tre ordini di scuola, dei Piani Didattici Personalizzati e delle azioni attivate per renderli operativi ed efficaci.</li> <li>- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata e sistematica a livello di scuola per cui gli interventi risultano spesso frammentari e poco coordinati.</li> <li>- Gli obiettivi educativi rispetto alle attività di accoglienza e prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione sono poco specifici e le forme di monitoraggio e valutazione non sono sufficientemente strutturate.</li> <li>- Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ma non adeguatamente condivisi.</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,2	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29	33,3	36
Sportello per il recupero	No	3,2	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,2	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,6	11,9	14,5
Altro	No	25,8	22,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	71,9	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	43,8	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,4	9,2	24,7
Altro	No	18,8	17,6	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,7	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,3	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,1	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,5	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	74,2	65,9	40,7
Altro	No	12,9	10,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,6	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,6	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,9	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,8	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,9	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,6	86,3	73,9
Altro	No	6,3	9,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>- Vengono progettati percorsi individualizzati e attività di recupero per gli alunni in difficoltà (svantaggio socio-economico, demotivazione allo studio, alunni stranieri) a piccoli gruppi di apprendimento prevalentemente in orario curricolare.</li><li>- Gli interventi di potenziamento sono progettati sia all'interno del curricolo che nell'extracurricolo, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</li><li>- La verifica e la valutazione delle attività di recupero e di potenziamento attiene all'ordinarietà dell'attività didattica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento non sono effettuati con sistematicità.</li><li>- Non sono progettati percorsi di potenziamento personalizzati per gli alunni che evidenziano particolari attitudini.</li><li>- Sono pochi i docenti che lavorano su percorsi individualizzati e con metodologie didattiche basate su un'organizzazione flessibile del gruppo classe.</li><li>- Il potenziamento viene concepito soprattutto come attività di ampliamento dell'offerta formativa e non strutturale del curricolo.</li></ul>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività per gli studenti che necessitano di inclusione sono pianificate e condotte con sistematicità in tutti gli ordini di scuola. La scuola ha attivato percorsi di analisi dei bisogni formativi degli alunni e mantiene adeguati livelli di comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere integrati e migliorati. Una buona parte degli studenti che necessitano di supporto raggiunge gli obiettivi educativi e didattici programmati.

La maggior parte dei genitori degli studenti con bisogni educativi speciali esprime soddisfazione per i percorsi svolti.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro dedicati; gli interventi, tuttavia, risultano spesso frammentari e poco coordinati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non con monitoraggio sistematico, organico e condiviso.

Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti perchè improntate a forme tradizionali di insegnamento e non centrate sui processi di apprendimento. Gli obiettivi didattico-educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. L'attenzione al potenziamento e la cura dello sviluppo delle attitudini e delle potenzialità individuali necessitano di percorsi maggiormente strutturati e mirati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,5	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	64,5	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	93,5	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,1	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	93,5	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48,4	60	61,3
Altro	No	12,9	15,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,8	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,5	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	90,6	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	56,3	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	81,3	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28,1	39,7	48,6
Altro	No	18,8	19,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria e gli insegnanti della primaria e della secondaria si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>- Il confronto sulla continuità didattica-educativa è attivo in maniera sistematica all'interno dei dipartimenti disciplinari, costituiti da insegnanti rappresentativi dei tre ordini di scuola, e si implementa nella costruzione del curricolo verticale.</p> <p>- Vengono predisposte schede di passaggio strutturate per le classi in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria.</p> <p>- La scuola organizza attività didattiche per gli studenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>- La scuola non attua un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>- I criteri di formazione delle classi devono essere definiti in maniera più efficace e condivisa con le famiglie.</p> <p>- Scarsa consapevolezza dei genitori sull'importanza di formare le classi su criteri didattico-educativi piuttosto che sui loro desiderata.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	56,3	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	15,6	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,9	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	43,8	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,4	87,8	74
Altro	No	34,4	29	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"><li>- La scuola ha individuato un docente responsabile per l'orientamento nella figura di un docente interno all'Istituto, il quale ha il compito di promuovere e coordinare tutte le attività legate all'orientamento in uscita per la scelta della scuola secondaria di 2° grado.</li><li>- La scuola aderisce a una rete di scuole del territorio che progetta anche attività di continuità tra secondaria di 1° e 2° grado.</li><li>- Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria.</li><li>- Sono organizzati momenti di informazione a studenti/famiglie circa i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e momenti di intermediazione con le scuole di II grado della provincia che organizzano proprie attività di presentazione e orientamento.</li><li>- Sono previste attività formative con la somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali.</li><li>- La formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe viene predisposto sulla base di schede di osservazione strutturate.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La scuola non realizza attività' di monitoraggio sugli esiti degli studenti nel percorso scolastico successivo.</li><li>- E' consistente il numero di studenti che non seguono il consiglio orientativo.</li></ul>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione; nel corso dell'anno scolastico in corso si è lavorato per dare loro un carattere di sistematicità e di organicità, superando la finalità esclusiva di formazione delle classi.

Il confronto tra docenti di ordine di scuola diverso avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari e nella costruzione del curriculum verticale di scuola. La continuità si realizza con attività e strumenti specifici per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e hanno finalità formative e informative.

La scuola utilizza strumenti di osservazione e di rilevazione finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole superiori del territorio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo, anche con progettualità in rete.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La missione dell'Istituto è definita chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa che diventa strumento indispensabile di condivisione sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno per le famiglie e il territorio.</li> <li>- La mission, la vision e gli obiettivi strategici sono chiaramente indicati nella relazione al Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto, quale strumento di implementazione del Piano dell'Offerta Formativa.</li> <li>- Il dirigente scolastico condivide e porta all'attenzione della comunità scolastica, in maniera sistematica, negli incontri istituzionali e non, l'identità di scuola e gli obiettivi definiti nel P.O.F..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il P.O.F. è spesso un documento trascurato e poco letto sia dalla comunità professionale che dalle famiglie, nonostante la pubblicazione sul sito web della scuola.</li> <li>- Struttura del sito web poco efficace per l'individuazione dei documenti istituzionali e della loro correlazione.</li> <li>- Criticità nell'efficacia dei processi di comunicazione interna.</li> </ul>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola presta attenzione ai processi che caratterizzano l'offerta scolastica e cura la predisposizione dei documenti programmatici istituzionali, didattici e organizzativi (POF, Regolamento d'Istituto, Piano Annuale per l'Inclusione, Piano annuale delle attività, Programma annuale).</li> <li>- Il Dirigente scolastico individua i docenti e il personale ATA cui affidare incarichi e compiti specifici.</li> <li>- Il monitoraggio avviene negli incontri periodici dello staff di presidenza e dei gruppi di lavoro nonché nelle sedute degli organi collegiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il monitoraggio non si avvale di strumenti di autoanalisi codificati e strutturati.</li> <li>- Non sono stati individuati indicatori oggettivi di misurazione delle performance interne nè benchmark di riferimento rispetto ai quali misurare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi pianificati.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,1	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,8	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29	36,2	28,8
	Più di 1000 €	29	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC84300R		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIC84300R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	27,2	28,3	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TEIC84300R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	62,62	69,2	73,2	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TEIC84300R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,86	75,3	81,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TEIC84300R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,31	26,4	26,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TEIC84300R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,27	38,5	38,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,3	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	25	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	37,5	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,4	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	6,3	7,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,6	71,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	59,4	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,3	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,6	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,1	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	7,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	50	48,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,1	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	6,3	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	21,9	20,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,1	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	37,4	35,3
I singoli insegnanti	Si	6,3	3,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,9	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	2,2	2
Il Dirigente scolastico	No	9,4	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,1	25,9	24,1
Consiglio di istituto	Si	43,8	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	59,4	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	43,8	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,9	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,1	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,6	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	53,1	46,8	42,1
I singoli insegnanti	Si	15,6	20,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TEIC84300R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,6	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,1	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	9,4	7,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,02	58,7	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,98	31,3	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,1	11,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,58	50,1	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,79	11,4	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,63	27,8	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,9	15,4	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e le aree di attività dei docenti e del personale ATA cui sono affidati incarichi di responsabilità sono definiti in maniera chiara e formalizzata.	La comunità scolastica non sempre è consapevole della distribuzione dei compiti assegnati alle figure di collaborazione a causa di alcune criticità presenti nella comunicazione interna.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIC84300R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	10,09	10,36	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: TEIC84300R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1891,27	9938,97	7644,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TEIC84300R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	30,57	94,27	102,33	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TEIC84300R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,46	16,98	15,06	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TEIC84300R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	25	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	46,9	50,4	48,5
Lingue straniere	0	43,8	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	9,4	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,1	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,8	23	27,3
Sport	1	12,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,3	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,3	18,7	17
Altri argomenti	0	21,9	22,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto: TEIC84300R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TEIC84300R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,28	42,6	38,6	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TEIC84300R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TEIC84300R
Progetto 1	per potenziare l'attivita' motoria nella scuola primaria con personale qualificato e con esperienza specifica per l'alfabetizzazione motoria
Progetto 2	per attivare sito web scolastico istituzionale con l'area docenti finalizzata all'inserimento di contenuti didattici e alla comunicazione interna
Progetto 3	per fornire un servizio agli studenti di lettura e prestito di libri e per organizzare iniziative di promozione della lettura

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,4	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	25	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	40,6	51,1	56,6
Situazione della scuola: TEIC84300R		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola impiega le proprie risorse finanziarie per l'attuazione di progetti coerentemente al P.O.F..</li> <li>- Il coinvolgimento di personale esterno è basso, dal momento che vengono ampiamente utilizzate e valorizzate le risorse interne.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parziale la congruenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse finanziarie in quanto destinate in percentuale inferiore all'attuazione dei progetti rispetto alle medie di riferimento.</li> <li>- La pianificazione dei progetti risulta frammentaria con un elevato numero di progetti e conseguente minore investimento finanziario per ciascun progetto. Anche i progetti considerati prioritari hanno un finanziamento inferiore rispetto ai valori di confronto.</li> <li>- Le risorse finanziarie dei progetti sono utilizzate in massima parte per le spese del personale interno coinvolto; mancano spese relative a risorse materiali o di investimento.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit' strategiche anche se è da migliorarne la condivisione con la comunità scolastica e con le famiglie.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo periodico e condiviso anche se con strumenti di analisi non strutturati. <http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/processiB.do?dispatch=compila&indiceArea=0#>

E' presente una definizione chiara delle responsabilità e dei compiti assegnati alle figure di collaborazione e di coordinamento.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (fondi europei, fondazioni private, contributo delle famiglie, comitati dei genitori).

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TEIC84300R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	2,1	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	25	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	1	6,3	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	15,6	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	21,9	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,3	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	21,9	11,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TEIC84300R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	18,69	36	37,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TEIC84300R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	59,44	48,4	35,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TEIC84300R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,40	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola raccoglie attraverso organi competenti (collegiali e dirigenziali) le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e ha incaricato una specifica funzione strumentale per l'analisi dei bisogni formativi e il coordinamento delle attività di formazione.</li> <li>- La tipologia degli ambiti di formazione prioritari individuati dalla scuola, così come la durata media degli interventi formativi è in linea con i dati di riferimento nazionale, regionale e provinciale; l'indice di concentrazione delle spese e l'ampiezza dei progetti formativi sono più alti rispetto alle percentuali di riferimento. Vi è dunque un'effettiva concentrazione delle spese sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</li> <li>- Le iniziative di formazione sono risultate di buona qualità e gradite dal personale scolastico; esse hanno registrato una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La percentuale di insegnanti coinvolti nella formazione è bassa rispetto ai valori di riferimento con un corrispettivo di spesa più elevato rispetto ai valori di riferimento.</li> </ul>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite.</li> <li>- Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità, tra il personale docente viene chiesta la disponibilità ad inizio anno scolastico; in base a questa e coerentemente con le tipologie di incarichi vengono individuate le figure referenti con i relativi compiti: collaboratori DS, responsabili di plesso, coordinatori di classe, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, ecc.</li> <li>- Il Dirigente scolastico invita a partecipare alle diverse iniziative scolastiche, interne ed esterne, il maggior numero di docenti, sulla base delle inclinazioni, degli interessi e dell'esperienza di ciascuno di essi.</li> <li>- Il Dirigente scolastico accoglie le proposte di formazione individuale del personale scolastico e divulga tutte le iniziative di formazione provenienti da soggetti esterni al fine di garantire la partecipazione della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si evidenzia tra i docenti una particolare resistenza all'assunzione degli incarichi, in realtà le disponibilità non sono mai superiori ai compiti da assegnare.</li> <li>- Manca una banca dati strutturata e aggiornata dei curricula del personale scolastico interno.</li> </ul>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: TEIC84300R</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	53,1	54	53,5
Curricolo verticale	Si	75	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,9	46,8	48,9
Accoglienza	No	34,4	46,8	60,5
Orientamento	No	65,6	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	43,8	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	87,5	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	21,9	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	12,5	20,1	29,3
Continuita'	No	78,1	72,7	81,7
Inclusione	Si	93,8	91,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,1	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,6	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	46	57,1
Situazione della scuola: TEIC84300R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TEIC84300R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	7,1	6,9
Curricolo verticale	25	9	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,1	7,7	6,6
Accoglienza	0	6,5	6,8	7
Orientamento	0	6,6	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	5	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,1	8,4	7
Temi disciplinari	0	2	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,9	4,1
Continuita'	0	10,8	11,3	9,4
Inclusione	5	12,8	14,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche pianificate sono riferite maggiormente alla costruzione del curricolo verticale e alla implementazione del piano di inclusione.  
 - Gruppi di lavoro spontanei o su incarico del dirigente vengono formati per specifiche esigenze o problematiche non preventivate.  
 - Le modalita' organizzative sono prevalentemente i dipartimenti, i gruppi per classi parallele e i gruppi spontanei.  
 - I gruppi di lavoro producono materiale utile alla scuola, documenti programmatici e di riorganizzazione didattica, unita di apprendimento disciplinare e interdisciplinare e i piani annuali di inclusione.  
 - La condivisione di strumenti e materiali avviene attraverso l'area riservata dei docenti del sito web scolastico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Utilizzo del sito web scolastico, quale strumento di condivisione professionale, non ancora generalizzato e bidirezionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti con un buon grado di concentrazione delle spese sulle tematiche individuate prioritarie. La Dirigenza sollecita e sostiene la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione provenienti da soggetti esterni. Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale tutti i titoli relativi al curriculum individuale, anche se non possiede una banca dati strutturata sulle competenze delle risorse umane interne.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità e il dirigente scolastico incentiva la costituzione di gruppi di lavoro per affrontare tematiche o problematiche non preventivate. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, anche se non del tutto generalizzato, e avviene attraverso una specifica area riservata del sito web oltre che nelle sedute dei consigli di classe/interclasse/intersezione e negli incontri di coordinamento della scuola primaria.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,4	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,9	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	56,3	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	12,9	16,7
Situazione della scuola: TEIC84300R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	68,4	63,8
	Capofila per una rete	31	20,3	25,7
	Capofila per più reti	17,2	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC84300R	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	24,8	20
	Bassa apertura	20,7	19,5	8,3
	Media apertura	3,4	16,5	14,7
	Alta apertura	48,3	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC84300R	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TEIC84300R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	84,4	82	56
Regione	0	12,5	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,8	11,5	18,7
Unione Europea	0	15,6	12,2	7
Contributi da privati	0	21,9	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	25	51,8	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC84300R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	21,9	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	25	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,5	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	12,9	10,1
Altro	0	21,9	30,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TEIC84300R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	71,9	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	21,9	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	50	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	21,9	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	11,5	9,7
Orientamento	0	3,1	0,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	37,5	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,3	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	12,5	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,1	10,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,6	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,8	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: TEIC84300R	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC84300R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	30,2	29,9
Universita'	No	50	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	3,1	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,5	25,2	20,5
Soggetti privati	No	46,9	24,5	25
Associazioni sportive	No	43,8	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,1	53,2	57,6
Autonomie locali	No	53,1	45,3	60,8
ASL	No	15,6	28,8	45,4
Altri soggetti	No	15,6	16,5	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TEIC84300R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	43,8	55,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto Comprensivo è capofila della rete Albatro, cui aderiscono tutte le scuole del territorio comunale di Roseto, per la formazione, la continuità, l'ampliamento dell'offerta formativa, la condivisione di strutture, la sicurezza, ecc.. Si collega in rete con altre scuole del territorio per specifici progetti.</p> <p>- Numerose le collaborazioni con Enti, Associazioni ed Agenzie Educative del territorio che hanno il fine di offrire agli studenti una molteplicità di esperienze e un ambiente sano e stimolante in grado di potenziare le conoscenze nei vari ambiti del sapere, e di avere delle ricadute positive nella formazione della coscienza civica e del senso di appartenenza e nella salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>- I rapporti con le strutture di governo territoriale sono improntati a una collaborazione attiva e costante, che permette alla scuola di ottimizzare le proprie risorse per il raggiungimento del benessere degli alunni e di tutta la comunità locale.</p>	<p>- Le iniziative territoriali svolte all'interno degli ordini di scuola e della comunità locale non risultano adeguatamente coordinate e divulgate.</p> <p>- Si avverte la necessità di codificare con maggior chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali, risultando attualmente privi di formalizzazione a medio e lungo termine.</p> <p>- Mancano gruppi di lavoro formali composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIC84300R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,37	21,5	24	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,8	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,4	17,4	13,2
Situazione della scuola: TEIC84300R		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TEIC84300R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,77	6	10,1	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	12,5	11,5	11,9
Situazione della scuola: TEIC84300R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attività di inizio anno; per il monitoraggio del piano dell'offerta formativa sono previste apposite sezioni di intervento dei genitori nei consigli di classe con cadenza bimestrale.</li> <li>- La scuola coinvolge, inoltre, tramite opuscoli informativi e riunioni, le famiglie delle "classi ponte" di ogni ordine e grado.</li> <li>- I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI e dei PDP.</li> <li>- Sono stati attivati convegni (Cyberbullismo, Progetto "Ciclope" per la prevenzione della pedofilia, Progetto "Incontriamoci", con tematiche relative alla comunicazione genitori-figli e genitori-scuola).</li> <li>- E' stato attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico aperto anche ai genitori.</li> <li>- La scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie riguardo l'andamento scolastico dei propri figli e di un sito-web per le comunicazioni ordinarie.</li> <li>- La scuola accoglie le proposte e i bisogni educativi delle famiglie tramite il dialogo individuale e con i Comitati dei Genitori.</li> <li>- Buona la collaborazione delle famiglie, anche finanziaria, per la realizzazione degli interventi formativi che vedono il coinvolgimento individuale e diretto dei propri figli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La partecipazione delle famiglie, legata ai momenti istituzionali (elezioni del Consiglio di Classe e di Istituto) è molto scarsa e risulta progressivamente in diminuzione.</li> <li>- Nonostante la diffusione delle notizie relative alla vita della scuola sul sito web, è carente la visibilità e la promozione del lavoro svolto.</li> <li>- Carente risulta essere il monitoraggio delle esigenze e della soddisfazione degli utenti e la misurazione dell'efficacia della comunicazione.</li> <li>- Basso è la sensibilità delle famiglie a contribuire finanziariamente, in maniera volontaria, al funzionamento generale della scuola, nell'interesse dell'intera comunità scolastica.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, seppure non formalizzate in maniera duratura. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, sia pure in presenza di margini di miglioramento per una partecipazione più diffusa con gruppi di lavoro permanenti. Anche se la partecipazione delle famiglie ai momenti elettivi degli Organi Collegiali non è soddisfacente, la scuola dialoga con i genitori nella quotidianità e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo sostanzialmente attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo che vedono coinvolti direttamente i propri figli; è, tuttavia, da migliorare la sensibilizzazione delle famiglie sulla partecipazione attiva ai bisogni della comunità scolastica in senso generale.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi.	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi del 10%.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare, promuovere e valutare in modo consapevole e mirato le competenze chiave e di cittadinanza.	Costruire e adottare protocolli e strumenti di verifica e valutazione delle competenze, condivisi e generalizzati.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. La varianza tra le classi nelle prove standardizzate risulta il fattore condizionante negativamente gli esiti complessivi degli studenti che, globalmente, possono considerarsi positivi per tutti gli altri elementi (scarto positivo nelle prove standardizzate rispetto ai valori di riferimento, risultati scolastici interni e risultati a distanza). La riduzione della varianza tra le classi, quindi, è alla base di maggiore equità e diffusione del successo formativo.
2. L'attenzione e la cura dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza consente, da una parte, di incrementare la qualità degli apprendimenti degli studenti e, dall'altra, di attivare i processi di ricerca e di innovazione didattica nonché di condivisione e confronto tra i diversi ordini di scuola, a fondamento di una crescita complessiva della comunità professionale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale.
		Curare in maniera differenziata i processi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.
	Ambiente di apprendimento	Attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata.
		Attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata.

✓	Inclusione e differenziazione	Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.
		Incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze.
✓	Continuità e orientamento	Potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini riguardo accoglienza, curriculum e certificazione delle competenze.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna anche con l'ottimizzazione del sito web scolastico.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi formativi sulla valutazione e sui bisogni educativi speciali.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La diminuzione della varianza tra classi nelle prove standardizzate e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza possono essere facilitati:

- dai processi di riflessione-ricerca-condivisione della comunità docente che si possono svolgere in maniera elettiva all'interno dei dipartimenti disciplinari che offrono possibilità di confronto tra i diversi ordini di scuola del comprensivo
- da un diverso approccio alla valutazione degli apprendimenti, delle competenze, del comportamento
- da una diversa strutturazione dell'ambiente di apprendimento che focalizzi l'attenzione sulle metodologie didattiche attive e inclusive che possono consentire a ciascun alunno il successo formativo
- dalla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e sui bisogni educativi speciali e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- migliorando i processi di comunicazione e diffusione interna.